



conoscere il lupo



Vademecum informativo per conoscere come vive, come si comporta e come relazionarci con esso.

Iniziativa con il Patrocinio di



Un ringraziamento speciale a



VIETATA LA VENDITA



Vademecum informativo

Conoscere il lupo

Un progetto a cura di

lo non ho paura del lupo APS

Responsabili di progetto

Francesco Romito, Daniele Ecotti

Revisione dei contenuti

Comitato Scientifico di INHPDL: Marco Colombo, Emanuele Fior, Marco Galaverni e con il contributo di Maria Chiara Valenti, Cristiana Scolaro Guido Sardella, Chiara Alessandrini

Un ringraziamento speciale a LIFE WolfAlps EU ed in particolare a Laura Scillitani, Giulia Bombieri, Carlo Maiolini e a tutti i fotografi che hanno messo a disposizione le loro immagini per questo vademecum.

Progetto Grafico

Francesco Romito

Foto di copertina

Cristiana Scolaro

Traduzione

Mirko Vespi

Edizione

Rev 3.0 - 12/2024

Per saperne di più

www.iononhopauradellupo.it



Indice

1. Introduzione - <i>Introduction</i>	pag. 7
2. Chi è il lupo? - <i>Who's the wolf?</i>	pag. 9
3. Qual è il suo ruolo? - <i>What is its role?</i>	pag. 11
4. Come vive? - <i>How is he living?</i>	pag. 13
5. Dove vive nel nostro Paese? - <i>Where does it live in our country?</i>	pag. 14
6. Cosa mangia? - <i>What does he eat?</i>	pag. 17
7. Si muove solo di notte? - <i>Does it only move at night?</i>	pag. 19
8. È pericoloso per l'uomo? - <i>It is dangerous for humans?</i>	pag. 21
9. Come mi devo comportare in caso di incontro? <i>What should I do in the event of an encounter?</i>	pag. 22
10. È pericoloso per il mio cane? - <i>Is it dangerous for my dog?</i>	pag. 25
11. Quali attenzioni adottare dove è presente? <i>What care should I take where it is present?</i>	pag. 27
12. Se lo vedo dall'automobile? - <i>If I see it from the car?</i>	pag. 29
13. Se lo vedo vicino alle case? - <i>If I see it near the houses?</i>	pag. 30
14. Come posso progettare gli animali d'allevamento? - <i>How can I protect livestock?</i>	pag. 33
15. È vero che ci sono lupi che non hanno paura dell'uomo? <i>Is it true that there are wolves that are not afraid of man?</i>	pag. 35
16. Cosa sono i lupi detti "ibridi"? - <i>What are 'hybrid' wolves?</i>	pag. 37
17. È vero che il lupo si può cacciare? - <i>Is it true that the wolf can be hunted?</i>	pag. 38
18. Come comprendere i comportamenti del lupo? <i>How would I understand wolf behaviour?</i>	pag. 41
19: Conoscere il lupo: l'evento - <i>Knowing the wolf: the event</i>	pag. 42

Intro

L'idea di realizzare un piccolo *vademecum* con le informazioni di base per imparare a conoscere e a coesistere con il lupo è nata dalla necessità di rispondere alle numerose domande che come Associazione ci siamo spesso sentiti rivolgere. La presenza del predatore, oggi diffuso in tutto il nostro Paese, genera nelle persone forti emozioni spesso contrapposte, che rendono necessario offrire sia ai cittadini che ai frequentatori di ambienti naturali gli strumenti per imparare a conoscere questo grande carnivoro al fine di relazionarsi con esso in modo consapevole. Con questo piccolo *vademecum*, giunto alla sua terza edizione, abbiamo cercato di offrire delle risposte chiare e semplici alle domande più comuni per comprendere la vita del lupo e il suo rapporto con noi, indicando alcune norme di comportamento che al giorno d'oggi sarà sempre più necessario seguire, provando così a proporre una visione equilibrata sulle problematiche che esso può generare, specialmente nel conflitto con le attività d'allevamento, spesso quelle più colpite dal ritorno del lupo. Le tematiche trattate sono per loro natura argomenti complessi, ampi e molto spesso variabili a seconda del contesto, per questo motivo abbiamo deciso di offrire ad ogni domanda una risposta diretta e quanto più generica, adatta a tutto il Paese, dalle cime delle Alpi alle spiagge del meridione. Concludendo, ci auguriamo che questo piccolo *vademecum*, creato e distribuito gratuitamente dalla nostra Associazione, possa diventare uno strumento utile da portare con sé e da condividere con gli altri nell'intenzione di generare nelle persone il miglior antidoto alla disinformazione, quello della conoscenza.

The idea of creating a brief guide with the basic information about the wolf and how to coexist with it comes from the necessity to answer the many questions that our association often receives.

The presence of this predator, which is now spread throughout all our country, generates strong and contrasting emotions, and this makes necessary to provide people and whoever spends time in nature the right tools to know better this large carnivore and ensure a conscious interaction with it.

Through this quick guide, in its third edition, we have tried to give clear and simple answers to the most common questions, analyzing the wolf's life and its relationship with us, as well as indicating some rules of conduct that nowadays are becoming ever more essential, offering a balanced view on the problems that it might generate, especially in the conflict with the breeding activities, usually the most affected by the return of the wolf.

The topics covered are inherently complex, wide and many times mutable depending on the context, that's why we have decided to provide, to each question, a direct and generic reply, suitable to the whole country, from the Alpine peaks to the southern beaches.

In conclusion, we hope that this little guide, created and distributed for free by our association, might become a useful tool to carry around and share with other people, aiming to create the best antidote against misinformation, which is knowledge.



Foto di Alessandro Barbieri



Chi è il lupo?

Il lupo, nome scientifico *Canis lupus*, è un mammifero appartenente alla famiglia dei Canidi, così come volpe, sciacallo e il nostro cane domestico.

È un predatore al vertice della catena alimentare, che può adattarsi a diversi tipi di ambienti: dalle montagne alle pianure, dai boschi alle aree coltivate. In Italia i lupi hanno pressappoco le dimensioni di un cane pastore tedesco: l'altezza è compresa tra i 50 e i 70 centimetri, la lunghezza è di circa 110 centimetri e la coda è lunga circa 35 centimetri. Il peso di un lupo in Italia può arrivare a poco più di 40 chilogrammi e i maschi sono più pesanti e grossi delle femmine.

Who's the wolf?

The wolf, scientific name Canis lupus, is a mammal belonging to the Canids family such as fox, coyote, golden jackal and our domestic dog. It's a predator at the top of the food chain, mainly carnivore, standing out for its great adaptability to different environments from mountains to plains, from forests to cultivated areas.

In Italy wolves have nearly the same size of a German shepherd dog: they have a height between 50 and 70 centimeters, a length of approximately 110 centimeters and a tail of approximately 35 centimeters. The weight of the wolf, in Italy, can reach just over 40 kilograms, with the males that are heavier and bigger than the females.



Un cinghiale - Foto di Alessandro Barbieri



Qual è il suo ruolo?

Il lupo è un elemento fondamentale degli ecosistemi e la sua presenza comporta diversi benefici, poiché, attraverso molteplici e complesse dinamiche, interagisce con molte altre specie, inclusi gli altri carnivori.

Preda principalmente ungulati selvatici come cinghiali, caprioli, cervi e camosci prediligendo gli esemplari più deboli. Contribuisce così a regolarne le popolazioni, selezionando gli animali più forti, e ad influenzare i comportamenti e l'uso dell'ambiente delle specie selvatiche, riducendo così in diversi casi l'impatto degli erbivori sul bosco e sulle colture. Inoltre, la presenza del lupo, alla stregua di altri grandi predatori, può generare interesse turistico verso le aree naturali, come d'altra parte forti conflitti con le attività di allevamento.

What is its role?

The wolf is a fundamental element for the ecosystems and its presence involves several advantages as, through multiple and complex dynamics, it interacts with many other species, including other carnivores. It mainly preys on wild ungulates such as boars, roe deers, deers and alpine chamois, preferring the weaker specimens; in this way, it contributes to regulate their population, by selecting the strongest elements, and to influence the habits and the environmental use of the wild species, reducing the impact of the herbivores on forests and crops. It is worth mentioning that the presence of the wolf, as well as other big predators, can generate a touristic interest in the natural areas, but also serious conflicts with the breeding activities.



Come vive?

I lupi vivono in nuclei familiari detti “branchi”, composti solitamente da una coppia formata da un maschio, una femmina e dai loro figli.

Occupano in maniera esclusiva un territorio, nel quale non tollerano la presenza di lupi estranei alla propria “famiglia”. In Italia i territori occupati dai branchi hanno un’ampiezza stimata che va dai 50 ai 200 km quadrati in funzione del contesto ecologico, della densità di lupi e della disponibilità di cibo. La coppia riproduttiva, in passato chiamata “alpha”, mette al mondo, una sola volta all’anno, da 2 a 9 cuccioli, ed è generalmente l’unica a riprodursi all’interno del branco. I giovani, solitamente a partire dal secondo anno di età, possono lasciare il branco alla ricerca di un partner di sesso opposto e di un territorio libero in cui stabilirsi: questo comportamento, effettuato da ogni lupo in solitaria, è detto “dispersione”. Durante questa fase i lupi possono compiere spostamenti anche di migliaia di chilometri e possono andare incontro a molti rischi: si stima infatti che durante questo processo il 50% dei lupi perda la vita.



Foto di Amedeo Rovayaz e Francesco Giffanti / Nuovi Equilibri

How is he living?

The wolves live in family units called “packs”, usually composed by a pair of a male and a female plus their offspring. They normally occupy a territory in an exclusive way, without tolerating the presence of wolves from outside their “family”. In Italy, the territories occupied by the packs have an estimated amplitude included between 50 and 200 square km depending on the ecological context, the wolves’ population density and the availability of food. The breeding pair, formerly called “alpha”, gives birth, once a year, to a litter of 2 up to 9 pups, and generally it is the only one that breeds within the pack. The young elements, usually from their second year of age, may leave the pack in search of a partner of the opposite sex and a free territory where they can settle: this behaviour, carried out by each wolf in solitary manner, is called “dispersal”. During this phase, the wolves can walk thousands of kilometres and face many risks: it is estimated that 50% of wolves lose their lives during this action.

Dove vive nel nostro Paese?

In Italia il lupo è sempre stato presente su tutto il territorio nazionale ad esclusione della Sardegna, nonostante negli ultimi tre secoli il numero degli individui e la loro distribuzione siano stati drasticamente ridotti per via della persecuzione diretta operata dall'uomo.

Alla fine degli anni '70 del '900 si stimavano soltanto un centinaio di esemplari in alcune remote aree dell'Appennino Centrale. L'attuale diffusione della specie è stata determinata da un insieme di fattori: l'abbandono della montagna con il relativo aumento delle aree boschive, la rigorosa protezione legale iniziata in Italia negli anni '70 del secolo scorso, l'aumento di prede selvatiche, la grande adattabilità a vivere in qualsiasi ambiente dove possa trovare cibo e riparo e il naturale processo di dispersione. Per queste ragioni, il lupo è tornato autonomamente ad occupare gran parte del territorio del nostro Paese ed oggi è presente in tutta la penisola, dalle cime delle Alpi fino alle spiagge della Toscana e della Puglia. Da diversi anni, è una presenza stabile anche nella Pianura Padana. In Italia e in tutta Europa non è mai stata effettuata alcuna reintroduzione del lupo.

Where does it live in our country?

In Italy the wolf has always been present throughout the country, with the exception of Sardinia, even though the number of individuals and their distribution have been drastically reduced in the last three centuries due to direct human persecution. At the end of the 1970s, there were only an estimated one hundred specimens in some remote areas of the Central Apennines. The current spread of the species has been determined by a combination of factors: the abandonment of the mountains with the consequent growth of wooded areas, the strict legal protection started in Italy in the 1970s, the increase of wild prey, the great adaptability to live in any environment where it can find food and shelter and the consequences of the natural process of dispersal. For these reasons, the wolf has returned autonomously to occupy a large part of the territory of our country and nowadays is present throughout the whole peninsula, from the Alpine peaks to the beaches of Tuscany and Puglia. Since several years, it is also a stable presence in the Po Valley. No reintroductions of wolves have ever been carried out in Italy or throughout Europe.



Presenza e distribuzione del lupo in Italia 2020/2021

ZONA	STIMA LUPI PRESENTI
Regioni Alpine	946 (min. 822 max 1099)
Italia peninsulare	2388 (min. 2020 max 2645)
Totale in Italia	3307 (min. 2945 max 3608)

Fonte dei dati

Marucco F., E. Avanzinelli, M. V. Bolani, et al. (2022). La popolazione di lupo nelle regioni alpine italiane 2020-2021. Relazione tecnica dell'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo ai sensi della Convenzione ISPPA- MITE e nell'ambito del Progetto LIFE 18 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU.

Aragno P., Salvatori V., Cangià R., De Angelis D. et al. (2022). La popolazione di lupo nelle regioni dell'Italia peninsulare 2020/2021. Relazione tecnica realizzata nell'ambito della convenzione ISPPA- Ministero della Transizione Ecologica "Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo".



Un capriolo - foto di Alessandro Barbieri

Cosa mangia?



Il lupo è un carnivoro “opportunisto”, che può adeguare la sua dieta in base alle risorse alimentari disponibili.

La sua alimentazione può comprendere un gran numero di specie tra cui cinghiali, caprioli, cervi, daini, mufloni, camosci, lepri, marmotte, nutrie, piccoli roditori e occasionalmente anche frutta e bacche. Se non opportunamente protetti da sistemi di prevenzione, i lupi possono predare anche animali domestici che, in quanto tali, sono generalmente più facili da catturare rispetto ai selvatici. Il lupo può nutrirsi anche di carcasse e di scarti alimentari di origine umana, inclusa la nostra immondizia. I lupi hanno un fabbisogno giornaliero di alcuni chilogrammi di carne e sono in grado di ingerirne in un solo pasto fino a 5 kg. In caso di insuccesso nella caccia, possono rimanere a digiuno anche per settimane. In determinate situazioni può verificarsi il cosiddetto “surplus killing”, l’uccisione di un numero maggiore di prede rispetto al fabbisogno alimentare del momento. Solitamente si manifesta quando il predatore ha a disposizione una grande quantità di prede “facili”, come, a titolo di esempio, pecore dentro un recinto dove il lupo è riuscito ad introdursi. Questo comportamento non è riconducibile solo al lupo ma a molti altri carnivori ed è stato osservato anche nei cani.

What does he eat?

The wolf is an “opportunistic” carnivore, able to adapt its diet according to the available food resources. Its diet may include many species such as wild boar, deer, roe deer, fallow deer, mouflon, chamois, hare, marmot, nutria, small rodents and, occasionally, even fruit and berries. If not properly protected by prevention systems, wolves can also prey on domestic animals, that are generally easier to catch compared to the wild ones. The wolf can also feed on carcasses and food waste of human origin, including our garbage. It has a daily requirement of several kilograms of meat and can ingest up to 5 kg in a single meal. If the chase is unsuccessful, it can fast even for weeks. In certain situations, may occur the so-called “surplus killing”, the killing of more prey than its momentary food requirements. Usually, this occurs when the predator has a large quantity of “easy” prey such as, for example, a flock of sheep inside a fence where the wolf has broken in. This behaviour should not be attributed only to wolves, but also to many other carnivores and it has been observed in dogs.



Foto di Anelid Rovayaz e Francesco Giffanti / Nuovi Equilibri



Si muove solo di notte?

Il lupo è attivo prevalentemente tra il tramonto e l'alba e spesso utilizza le ore diurne per riposare.

Questo avviene principalmente allo scopo di evitare l'uomo e il disturbo creato dalle sue attività. Per lo stesso motivo, molte altre specie selvatiche, inclusi gli ungulati, prediligono la notte per muoversi sul territorio. Tuttavia, il lupo può occasionalmente essere attivo e compiere spostamenti anche durante le ore diurne e sfruttare le giornate con scarsa visibilità per predare.

Does it only move at night?

The wolf is mainly active between sunset and sunrise, and normally uses the daylight hours to rest. This happens to avoid humans, and the disturbance created by their activities. For the same reason, many other wild species, including ungulates, prefer to live at night. However, the wolf may occasionally be active during daylight hours, taking advantage of those days with poor visibility to hunt.



Foto di Umberto Esposito - Wildlife Adventures



È pericoloso per l'uomo?

Da oltre un secolo nel nostro Paese non si registrano casi di attacchi letali verso le persone, tuttavia il lupo, al pari di altri animali selvatici e domestici, è potenzialmente pericoloso per la nostra sicurezza, per via della sua taglia e forza.

Gli esseri umani non rappresentano una “preda” per il lupo e sono visti come una possibile minaccia da cui stare alla larga, tuttavia la crescita della popolazione di lupo nel nostro Paese, la sua adattabilità, che lo porta a frequentare anche ambienti antropizzati, e il conseguente aumento delle interazioni con le persone non possono far escludere a priori la possibilità di incidenti. Conoscere il predatore e imparare a relazionarsi ad esso con responsabilità e consapevolezza rimane il modo migliore per coesistere sullo stesso territorio.

Is it dangerous for humans?

For more than a century, there have been no cases of lethal attacks on people in our country. Nevertheless, the wolf, like other wild and domestic animals, is potentially dangerous for our safety because of its size and strength. Humans do not represent a “prey” for the wolf and are seen as a possible threat from which is better to keep away. However, the growth of the wolf population in our country, the adaptability that leads it even in anthropized environments, and the consequent increase of the interactions with humans cannot exclude the possibility of accidents. Knowing this predator and learning to interact with it responsibly and consciously remains the best way to coexist in the same territory.

Come mi devo comportare in caso di incontro?

Incontrare un lupo quando siamo in giro a piedi è un evento raro, poiché, grazie ad olfatto ed udito molto sviluppati, può percepire la nostra presenza a grande distanza, decidendo solitamente di allontanarsi da noi.

In caso di un incontro inaspettato l'atteggiamento consigliato è quello di non avvicinarsi, di non correre e di non mostrare atteggiamenti minacciosi. Nel caso si trovasse un lupo o un qualsiasi altro animale selvatico in difficoltà, sarà necessario chiamare il numero unico per le emergenze 112, rimanere distanti e non tentare alcun tipo di intervento. Lo stesso va fatto nel caso si ritrovi un esemplare senza vita.

What should I do in the event of an encounter?

Encountering a wolf while we are walking is a rare event since, thanks to its highly developed sense of smell and hearing, it can perceive our presence at a great distance, usually deciding to stay away from us. In the event of an unexpected encounter, the recommended attitude is to keep from getting closer, running and having threatening gestures. In the event of finding a wolf or any other wild animal in difficulty, it is necessary to call the emergency number 112, keep the distance and do not attempt an intervention. The same should be done if a lifeless specimen is found.





Un lupo e sullo sfondo un airone - foto di Alessandro Barbieri



È pericoloso per il mio cane?

Solitamente i cani gestiti in maniera corretta e sotto il controllo del proprietario non corrono rischi nelle aree di presenza del lupo.

È però importante specificare che il cane può essere visto dal lupo sia come un rivale, che potrebbe sottrarre preziose risorse, sia, occasionalmente, come una preda, dando origine a situazioni di conflitto. La quasi totalità degli incidenti accade a cani incustoditi e fuori dal controllo del padrone, per questo, allo scopo di minimizzare ogni rischio, è importante gestire correttamente il proprio cane, portarlo al guinzaglio e custodirlo in sicurezza, soprattutto durante le ore crepuscolari e notturne.

Is it dangerous for my dog?

Usually, dogs properly managed and under the owner's control do not run any risk in the areas where wolves are present. However, it is important to point out that the dog can be seen by the wolf as a rival, that could take away precious resources, or occasionally as a prey, generating conflict situations. Almost all the accidents happen to unattended dogs out of their owner's control so, to minimize the risks, it is important to manage correctly the dog, lead it on a leash and keep it safe, especially during the twilight period and by night.

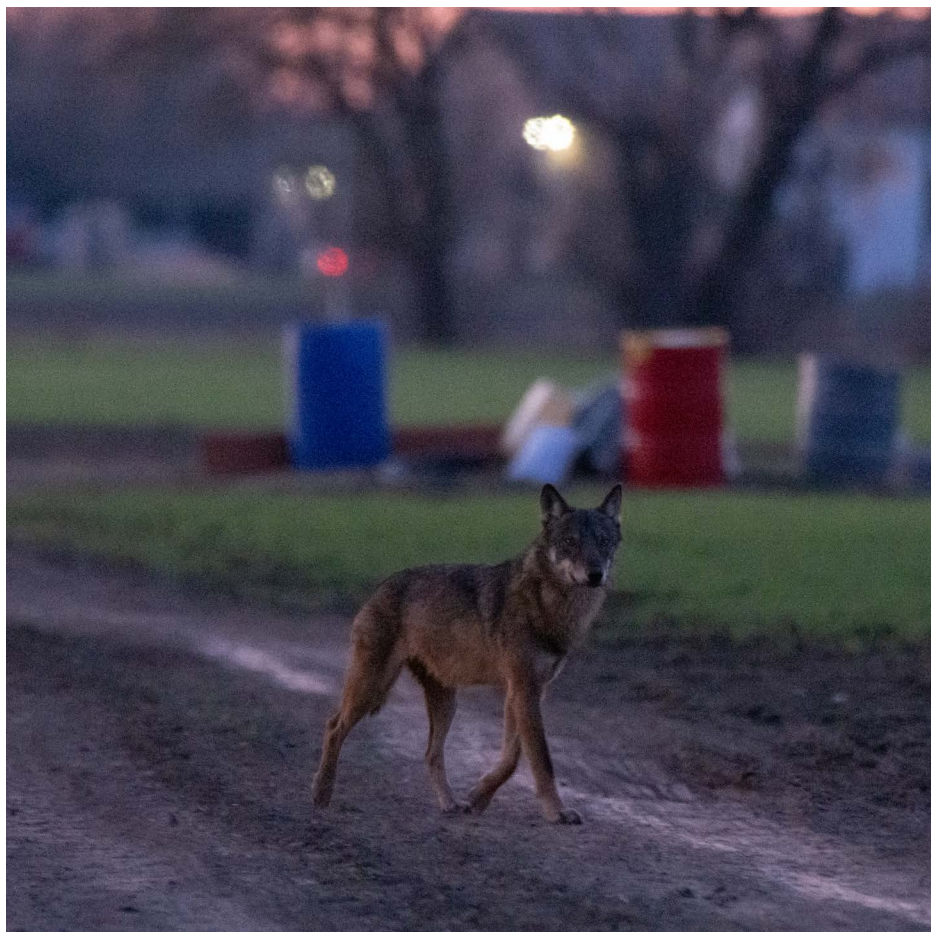


Foto di Alessandro Barbieri

Quali attenzioni adottare dove è presente?



É importante evitare di lasciare rifiuti e scarti organici nei pressi delle abitazioni e di mettere in luoghi accessibili ai selvatici alimenti per i nostri animali domestici come cibo umido e crocchette.

Non bisogna mai alimentare volontariamente i lupi ed in generale nessun animale selvatico. Particolare attenzione va riservata da parte degli operatori zootecnici nello smaltimento di carcasse o altri rifiuti organici, che devono essere disposti in luoghi inaccessibili al lupo: l'errato smaltimento di queste risorse può dare atto ad un'assidua frequentazione dei lupi nei pressi delle stalle. Lasciando ad un lupo la possibilità di alimentarsi costantemente con cibo di origine umana si modificherà la sua ecologia naturale: il lupo ridurrà la predazione su animali selvatici, com'è nella sua natura, e si alimenterà principalmente di cibo "facile" proveniente dall'uomo. L'avvicinamento del lupo nei pressi di centri abitati ed aziende potrebbe favorire il rischio di predazioni sugli animali da compagnia come cani e gatti; inoltre questi eventi, se prolungati nel tempo, potrebbero causare l'abituazione dei lupi alla presenza umana con potenziali rischi anche per la sicurezza.

What care should I take where it is present?

It is important to avoid leaving rubbish and organic waste near the houses and pet food, wet or dry, in areas accessible to wild animals. Wolves and any other wild animal should never be fed voluntarily. Particular care must be taken by livestock keepers when disposing of carcasses or other organic waste, that must be thrown in places inaccessible to the wolves: the incorrect disposal of these resources can lead to their assiduous presence near the stables. Allowing a wolf to constantly feed on human origin food will change its natural ecology: the wolf will reduce the predation on wild animals, as it is in its nature, and will mainly feed on "easy" food that comes from humans. The approach of wolves near residential areas and farms could increase the risk of predation on domestic animals such as dogs and cats. Furthermore, if these events are prolonged in time, they could accustom the wolves to the human presence with potential safety risks.



Foto di Alessandro Barbieri



Se lo vedo dall'automobile?

Come molti altri animali selvatici, i lupi sono abituati a sentire e vedere le automobili o altri mezzi motorizzati sulle strade così come i mezzi agricoli nelle campagne.

Questi automezzi per i lupi diventano una componente dell'ambiente in cui vivono, quindi potrebbero non scappare immediatamente in caso di avvistamento. Per questo motivo è più probabile avvistare dei lupi quando ci troviamo all'interno di un veicolo piuttosto che quando ci muoviamo a piedi. In caso si incontri uno o più lupi o altri selvatici sulla carreggiata è opportuno fermarsi o rallentare, allo scopo di non mettere a rischio l'incolumità nostra, degli altri automobilisti e degli animali. Ai fini della sicurezza stradale, potrebbe essere necessario segnalarne la presenza alle autorità competenti.

If I see it from the car?

Like many other wild animals, wolves are used to hearing and seeing cars or other motorised vehicles on the roads as well as agricultural vehicles in the countryside. For the wolves, these vehicles become part of their environment, so they may not run away immediately in the event of a sighting. For this reason, wolves are more likely to be seen when we are inside a vehicle than when we are walking. In the event of encountering one or more wolves or other wild animals on the road, it is appropriate to stop or slow down in order not to endanger our own safety, the safety of other motorists and the animals. In the interests of road safety, it may be necessary to report their presence to the relevant authorities.

Se lo vedo vicino alle case?

L'Italia è densamente popolata e caratterizzata da un mosaico di ambienti naturali alternati a quelli antropizzati.

I lupi possono coprire lunghe distanze e i loro territori sono molto ampi, includendo talvolta anche aree abitate o infrastrutture. Per questo non deve stupirci in alcun modo il passaggio di lupi nei pressi delle abitazioni, specie durante le ore notturne o alle prime luci del giorno, quando la maggior parte di noi dorme e la presenza umana è ridotta al minimo. Così come il lupo, anche altri animali selvatici come cervi, caprioli o cinghiali possono avvicinarsi alle case e talvolta possono venire predati e consumati dai lupi. Questo fenomeno, anche se dal forte impatto emotivo, è del tutto naturale e rientra appieno nella normalità dei comportamenti di questa specie.

If I see it near the houses?

Italy is densely populated and characterised by a mosaic of natural and man-made environments. Wolves can cover long distances and their territories are very wide, sometimes including inhabited areas or infrastructure. This is why we should not be surprised by the passage of wolves near the dwellings, especially at night or at first light, when most of us are asleep and the human presence is minimal. As well as wolves, other wild animals such as deer, roe deer or wild boar may get close to the houses and here, occasionally, they may be predated by the wolves. This phenomenon, even though it has a strong emotional impact, is completely natural and is part of the normal behaviour of this species.





Pecore protette attraverso una rete elettrificata - foto di Francesco Romito

Come posso proteggere gli animali d'allevamento?



Il lupo è un predatore opportunisto e può uccidere e cibarsi di animali d'allevamento come pecore, capre, giovani bovini, cavalli, asini o altri animali, se non custoditi e protetti in maniera adeguata.

Per tenere il lupo lontano dai propri animali d'allevamento è necessario utilizzare dei mezzi di prevenzione come le recinzioni che, insieme alla stabulazione notturna - ove possibile - alla presenza del pastore e all'utilizzo dei "cani da protezione" (detti anche da "guardiania"), rappresentano ad oggi il miglior modo per proteggere il bestiame e minimizzare il rischio di perdite. È bene ricordare che, in alcuni casi, l'orografia del territorio e il tipo di animali allevati può rendere problematico l'impiego di mezzi di prevenzione. Inoltre, l'installazione e la manutenzione di tali opere richiede notevoli costi e sforzi aggiuntivi. Molte Regioni e Province Autonome, oltre a risarcire gli allevatori per i capi predati dal lupo, prevedono supporti economici e consulenza specifica per l'adozione di misure di prevenzione.

How can I protect livestock?

The wolf is an opportunistic predator, so it can kill and feed on farm animals such as sheep, goats, young cattle, horses, donkeys or other animals if not properly guarded and protected. To keep wolves away from farm animals, it is necessary to use specific means of prevention such as fencing that, in combination with overnight stalls – if possible - the presence of a shepherd and the use of "Protection dogs" (also known as "Livestock guarding dogs"), are currently the best way to protect livestock and minimise the risk of losses. It is worth mentioning that, in some cases, the orography of the territory and the type of animals raised can create problems in using means of prevention. Moreover, the installation and maintenance of such works requires considerable additional costs and efforts. Many Regions and Autonomous Provinces, apart from refunding the breeders for those animals that have been preyed by wolves, provide economic support and specific advice for the adoption of prevention measures.



Foto di Simone Gicaso



È vero che ci sono lupi che non hanno paura dell'uomo?

Il lupo normalmente teme l'uomo, se ne tiene alla larga e cerca di evitare incontri diretti.

Questa diffidenza è innata nella specie e viene tramandata dagli adulti ai cuccioli. Raramente possono verificarsi episodi in cui questi animali si avvicinano anche a pochi metri dall'uomo, non dimostrando apparentemente timore. La causa principale di questi comportamenti è spesso determinata dalla disponibilità di fonti alimentari come cibo e scarti. I singoli lupi hanno inoltre personalità diverse, quindi anche l'indole individuale può contribuire allo sviluppo di comportamenti meno timorosi nei confronti delle persone. Un esemplare che è fortemente abituato agli esseri umani, non ne ha paura e si avvicina direttamente e in modo ripetuto alle persone a piedi a una distanza inferiore ai 30 metri viene definito "confidente".

Is it true that there are wolves that are not afraid of man?

The wolf normally fears humans, keeps away from them and tries to avoid direct encounters. This distrust is innate in the species and is passed down from adults to pups. Rarely, there might be episodes in which these animals get close within a few metres from humans, apparently showing no fear. The main cause of these behaviours is often determined by the availability of nutritional sources such as food and waste. In addition, every individual has its own personality, so even the temperament may contribute to develop less fear towards people. A specimen that is strongly accustomed to humans, is not afraid of them and approaches people directly and repeatedly at a distance of less than 30 metres is called "confidant".



Foto di Pixvels - Patricia Schneider

Cosa sono i lupi detti “ibridi”?



Il lupo selvatico e il cane appartengono alla stessa specie e si possono accoppiare, dando origine a prole fertile.

Questo fenomeno viene detto “ibridazione” e costituisce una minaccia per il patrimonio genetico del lupo selvatico, perché introduce all’interno del suo DNA geni appartenenti al cane che potrebbero risultare poco idonei per la conservazione del lupo per come lo conosciamo oggi, portando così alla perdita di utili strategie di adattamento sviluppate nel corso dell’evoluzione. Tra le principali cause dell’ibridazione rientrano una cattiva gestione dei cani e il bracconaggio, che destruttura le unità familiari e aumenta la probabilità di accoppiamento con cani eventualmente presenti in zona. Il tasso di ibridazione del lupo è maggiore nell’Italia peninsulare rispetto alle Alpi, dove è quasi nullo, principalmente a causa di una differente gestione dei cani di proprietà oltre che di quelli randagi/vaganti. Un lupo “ibrido”, nato e cresciuto in natura, non è più “confidente” verso l’uomo di un lupo “puro”, poiché i comportamenti di questi animali sono principalmente appresi dagli adulti del branco e dalle esperienze vissute da ogni singolo individuo.

What are 'hybrid' wolves?

Wild wolves and dogs belong to the same species and can mate between them, generating fertile offspring. This phenomenon is called “hybridisation” and poses a threat to the genetic heritage of the wild wolf, as it introduces into its DNA genes that belong to the dog and may be unsuitable for the conservation of the wolf as we know it today, thus leading to the loss of the useful adaptation strategies developed during the evolution. Among the main causes of hybridisation there are dog mismanagement and poaching, that disrupts the family units and increases the likelihood of breeding with the dogs that might be present in the area. The hybridisation rate of wolves is higher in peninsular Italy than in the Alps, where it is almost zero, mainly due to a different management of domestic dogs as well as stray/wandering dogs. A “hybrid” wolf, born and raised in the wild, is not more “confident” towards humans than a “pure” wolf, as the behaviour of these animals is mostly learned from the adults in the pack and from the experiences of each individual.

È vero che il lupo si può cacciare?

Il lupo non è una specie cacciabile in Italia: è attualmente protetto da leggi nazionali ed internazionali, ciò nonostante il bracconaggio è oggi tra le principali cause di morte del lupo nel nostro Paese.

In Italia si stimano diverse centinaia di lupi uccisi illegalmente ogni anno, anche se è difficile conoscerne il numero esatto poiché, nella maggior parte dei casi, gli animali uccisi illegalmente non vengono ritrovati. Questo è un reato, punibile anche con la reclusione. In particolari condizioni, come nel raro caso di lupi confidenti e/o pericolosi per l'uomo, è possibile procedere alla rimozione dell'esemplare coinvolto applicando deroghe alle direttive europee, che devono essere autorizzate dalle Istituzioni. In alcune nazioni europee è oggi consentito il prelievo di alcuni esemplari, anche se spesso questi abbattimenti si sono rivelati poco efficaci nel contenere i danni al comparto zootecnico.

Is it true that the wolf can be hunted?

The wolf is not a huntable species in Italy: it is currently protected by national and international laws. Nevertheless, poaching is one of the main causes of wolf death in our country today. It is estimated that, in Italy, several hundred wolves are illegally killed every year, although it is difficult to know the exact number because, in most cases, the animals that have been illegally killed are not found. This is a crime, punishable even by imprisonment. In particular conditions, such as in the rare case of wolves that are confident and/or dangerous to humans, it is possible to cull the involved specimen by applying derogations from the European directives, which must be authorised by the institutions. In some European countries the cull of some specimens is now permitted, although these repressions have often turned out to be ineffective in limiting the damage to the livestock sector.





Foto di Stefano Manfredini

Come comprendere i comportamenti del lupo?

La seguente tabella, originariamente rivolta alle istituzioni e agli enti gestionali della fauna selvatica, consente la valutazione del comportamento del lupo e la valutazione del rischio che può comportare per la sicurezza umana.

Il lupo passa vicino agli insediamenti (umani) al buio.	Non pericoloso ●
Il lupo si muove di giorno a distanza d'avvistamento da insediamenti e case sparse.	Non pericoloso ●
Il lupo non scappa immediatamente quando vede i veicoli o gli esseri umani . Si ferma e osserva.	Non pericoloso ●
Il lupo è avvistato per diversi giorni a meno di 30 metri da case abitate (eventi multipli per un periodo di tempo più lungo).	Richiede attenzione ●
Il lupo consente ripetutamente alle persone di avvicinarsi ad una distanza inferiore a 30 m.	Richiede attenzione ●
Il lupo si avvicina ripetutamente alle persone ad una distanza inferiore a 30 m. Sembra essere interessato alle persone.	Richiede attenzione situazione critica ●
Il lupo attacca o ferisce un essere umano senza essere stato provocato.	Pericoloso ●

Per qualsiasi dubbio o segnalazione ricordate sempre di rivolgervi al numero unico per le emergenze 112, ai Carabinieri Forestali della zona o agli organi di Polizia. La precedente tabella è stata realizzata da Large Carnivores Initiative Europe, un gruppo di specialisti della Commissione Internazionale per la Conservazione della Natura IUCN ed è un documento a sostegno degli interventi di gestione disponibile online sul sito www.lcie.org

Conoscere il lupo

L'associazione Io non ho paura del lupo lancia due eventi divulgativi e didattici rivolti a scuole e adulti.



Conoscere il lupo adulti

è rivolto ad amministrazioni, associazioni, comitati locali, ma anche a tutti i cittadini che ne faranno richiesta per rispondere alle sempre più frequenti richieste relative alla presenza del lupo sul territorio, creando così un evento divulgativo utile a rispondere in maniera equilibrata e senza favoritismi a tutte le domande frequenti, assolutamente legittime, rispetto alla presenza del lupo. L'evento è strutturato allo scopo di far conoscere come vive e si comporta il predatore, come è ritornato a colonizzare il nostro Paese, analizzando le problematiche che esso può generare e far comprendere le corrette pratiche da adottare per una pacifica coesistenza. Nel corso dell'evento inoltre sarà distribuito gratuitamente il vademecum "Conoscere il lupo" un libretto di 40 pagine nato allo scopo di raccontare in maniera semplice il lupo nel nostro Paese stimolando la coesistenza con esso e dando indicazioni utili per meglio comprendere questa "nuova" presenza. L'evento, della durata di circa 90 minuti, più spazio alle domande del pubblico, è a cura dell'Associazione Io non ho paura del lupo nei limiti delle disponibilità dei fondi allocati e del personale. Per l'evento sarà necessario fornire una sala/location dotata di impianto di proiezione per collegamento a nostro computer portatile; possibile presenza di impianto audio di amplificazione; se necessario due microfoni con amplificazione. La distribuzione del vademecum sarà effettuata in base alla disponibilità delle copie; le date sono da concordare in base alla disponibilità degli operatori e alla logistica dell'evento. Gli eventi devono avere ingresso gratuito.

Conoscere il lupo scuola

La proposta è strutturata in un incontro in classe, senza nessun onere a carico della scuola e/o delle famiglie, che si articola in una lezione frontale, della durata di circa 90 minuti, durante la quale verrà proiettata una presentazione powerpoint con video e immagini inediti, raccolti sul campo dall'Associazione, relativi all'etologia della specie, alle motivazioni della sua presenza anche nei pressi delle aree antropizzate ed alla gestione delle possibili situazioni di incontro/conflitto con l'uomo. La narrazione sarà effettuata in modo molto dinamico, coinvolgendo gli studenti attraverso domande e riflessioni sui vari temi trattati. Dedicheremo anche una parentesi per parlare di alcune delle principali prede naturali del lupo partendo dall'analisi di alcuni reperti che mostreremo agli studenti durante l'incontro. Alla fine dell'attività seguirà un momento di condivisione dell'esperienza appena vissuta. L'incontro si concluderà con la distribuzione del vademecum cartaceo "Conoscere il lupo" e di un questionario finale, per raccogliere le percezioni degli studenti su questo grande carnivoro. Le iniziative "Conoscere il lupo" godono del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del supporto del Progetto LIFE WolfAlps EU all'interno delle iniziative di stewardship con Io non ho paura del lupo APS.

Scopri di più
e richiedi l'evento





**Il nostro obiettivo
è quello di assicurare
la conservazione del lupo
in Italia ed in Europa
e la sua coesistenza
con le attività dell'uomo.**

Se hai a cuore anche tu i nostri stessi obiettivi inquadra il QR code per scoprire come supportarci.



Per saperne di più sul lupo visita

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
www.isprambiente.gov.it

LIFE WolfAlps EU

www.lifewolfalps.eu

WAC - Wolf Apennine Center

www.parcoappennino.it

LIFE Mirco Lupo

www.lifemircolupo.it

Canis Protezione Bestiame

www.caniprotezionebestiame.it

Piattaforma Locale Grandi Carnivori

www.ieaitaly.org/piattaforma/

Protezione Bestiame

www.protezionebestiame.it

Associazione DifesAttiva

www.difesattiva.info

Progetto Pasturs

www.pasturs.org

Grandi carnivori in Trentino

www.grandicarnivori.provincia.tn.it

Canislupus Italia

www.canislupus.it

LCIE Large Carnivores Initiative for Europe

www.lcie.org

Rewilding Europe

www.rewildingeurope.com

International Wolf Center

www.wolf.org

European Alliance for Wolf Conservation (EAWC)

wolf-alliance.org





Per scoprire come sostenerci visita
www.iononhopauradellupo.it



@iononhopauradellupo

Se sei interessato a distribuire, aiutarci a stampare più copie o hai altre domande su questo documento scrivi a info@iononhopauradellupo.it